

UNIONE EUROPEA



Comitato delle regioni
Segretario generale



Piano d'azione CdR-CCRE per il 2006-2007

Vista

- la decisione, adottata dall'Ufficio di presidenza del Comitato delle regioni il 14 maggio 2002, di potenziare la cooperazione fra il Comitato delle regioni e le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali organizzando azioni strutturali comuni (R/CdR 106/2002, punto 11), nonché
- la decisione del comitato esecutivo del CCRE del 7 luglio 2003, che autorizza il Segretario generale a stipulare un accordo di cooperazione con il Comitato delle regioni.

Il Segretario generale del Comitato delle regioni (CdR), Gerhard STAHL

e

il Segretario generale del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE), Jeremy SMITH,

decidono di rafforzare ulteriormente la cooperazione fra il Comitato e il Consiglio mediante l'elaborazione di un piano comune d'azione per il periodo giugno 2006-dicembre 2007. Nel 2008 sarà presentato all'Ufficio di presidenza del Comitato e al comitato esecutivo del Consiglio una relazione sull'attuazione del piano.

Le priorità del piano d'azione per il 2006-2007 sono le seguenti:

1) Stretta cooperazione in merito alla sussidiarietà

Dopo il successo della cooperazione avviata da CdR e CCRE nel 2002 per formulare alcune priorità per la Convenzione europea, e alla luce delle attività svolte dal CdR nel 2004 e nel 2005 in materia di sussidiarietà, bisognerebbe avviare una nuova cooperazione. Questa avrebbe l'obiettivo di sfruttare l'esperienza della prima verifica della sussidiarietà, eseguita dalla rete per il monitoraggio della sussidiarietà del Comitato delle regioni, e predisporre un'efficace attuazione del principio di verifica della sussidiarietà.

.../...

2) **Dialogo tra la Commissione europea e le associazioni degli enti territoriali**

Il CdR e il CCRE collaboreranno per rafforzare il dialogo tra la Commissione europea e le associazioni delle regioni e degli enti locali, come previsto nella comunicazione della Commissione (COM(2003) 811 def.).

Il Comitato delle regioni ha lanciato nel 2006 un “dialogo territoriale” annuale, da tenersi prima del Consiglio europeo di primavera, volto ad analizzare il modo con cui gli enti locali e regionali possano contribuire allo sviluppo e all'attuazione dei vari aspetti della strategia di Lisbona negli Stati membri. Il CdR e il CCRE si sforzeranno di cooperare con ogni futuro dialogo territoriale e di coinvolgere rappresentanti politici di rango della presidenza del Consiglio, della Commissione europea, del Parlamento europeo, del Comitato delle regioni e delle principali associazioni europee delle regioni e degli enti locali.

3) **Coinvolgere degli esperti in alcuni gruppi di specialisti costituiti dal Comitato delle regioni per assistere i propri relatori**

Avvalendosi dell'esperienza dei propri membri e della propria segreteria, il CCRE contribuirà attivamente al lavoro svolto dai gruppi su specifici argomenti costituiti dal CdR per assistere i membri che sono stati nominati relatori o per organizzare il monitoraggio di progetti specifici.

In base all'esperienza del CCRE, la partecipazione ai gruppi di lavoro ad hoc dovrebbe concentrarsi su:

- autonomia locale,
- politica di coesione e sviluppo rurale,
- mercato interno (e suo impatto sui servizi pubblici),
- ambiente,
- trasporti,
- energia,
- occupazione e affari sociali,
- politica di vicinato.

In generale si dovrebbe promuovere la partecipazione del CCRE ai lavori del CdR in tutti i campi in cui tale partecipazione offre a entrambe le parti un valore aggiunto politico. Il segretariato del CdR faciliterà il coinvolgimento del CCRE in questo compito ogni qualvolta esista un accordo in merito agli interessi comuni.

4) **Partecipazione reciproca ai convegni**

Il CdR si sforzerà di coinvolgere il CCRE nei propri convegni e negli eventi nei quali tale partecipazione rivesta un evidente valore aggiunto. Parimenti il CCRE inviterà il CdR a partecipare ai convegni e agli eventi per i quali sia stato individuato un interesse comune.

5) **Attività congiunte nel campo della comunicazione e pubblicità reciproca di eventi importanti**

Il CdR e il CCRE realizzeranno iniziative comuni nel campo della comunicazione, ad esempio pubblicizzando reciprocamente le rispettive pubblicazioni. Si provvederà inoltre a intensificare l'utilizzazione comune degli strumenti di comunicazione di entrambe le organizzazioni, ad esempio bollettini, pagine Internet, presenza di stand informativi in occasione degli eventi organizzati dall'altra organizzazione, scambio di documenti o accoglienza di gruppi di visitatori.

Bruxelles, giugno 2006



Gerhard STAHL



Jeremy SMITH